



di Piermaurizio Di Rienzo

## UN NUOVO CANTIERE ALLA GOCCIA: PERCHÉ?



Il "Comitato La Goccia" torna ad alzare la voce: «Incredule, facendo una passeggiata dopo diverso tempo a causa della pandemia, sabato 16 gennaio ci siamo accorte, sul lato più lontano e nascosto della Goccia, verso Villapizzone - nell'area dei gasometri di Bovisa - di un formidabile scavo, una trincea di almeno un metro di profondità, lungo via Pacuvio, sull'area di proprietà di a2a, azienda a partecipazione pubblica». Nella nota il comitato fa notare come non esista «alcun cartello che spieghi i motivi e i responsabili dei lavori. Secondo quanto appreso, lo scavo servirebbe da fondamenta per un muro che - scrivono dal comitato - sostituendo la rete esistente, impedirà anche la vista dell'ultima straordinaria veduta dell'amato Parco Goccia. È ovvio sospettare che si tratti di una tattica volta a distruggere mano a mano il verde, a favore della cementificazione. In particolare non è la prima volta di a2a». E ancora: «L'innalzamento dell'ipotetico muro a cosa potrebbe servire se non a nascondere, ulteriormente agli occhi di testimoni, attività di costruzione di qualsivoglia edificio, per il quale l'abbattimento illegale dei pioppi diventerebbe il necessario antefatto?». Con una lettera al Sindaco, agli assessori Pierfrancesco Maran e Lorenzo Lipparini e al Municipio 9 si chiedono spiegazioni: «Siamo in campagna elettorale. Abbiate il coraggio di esplicitare le vostre intenzioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# È sempre rosso

Nessuna apertura dal Governo per il "colore" della Lombardia. L'unica possibilità resta appesa alla decisione del Tar del Lazio



Piero Cressoni

**Z**ona rossa in Lombardia almeno fino al 31 gennaio. Il Governo non arretra. E lo fa con il ministro della Salute, Roberto Speranza: «Non faccio accordi, le misure sono su base di documenti tecnici e scientifici». Ergo: l'unica possibilità per alleggerire il lockdown soft resta appena al pronunciamento del Tar del Lazio al quale la Regione Lombardia si è rivolta.

**La normativa.** L'ordinanza in vigore prevede che l'assegnazione di una regione a una determinata fascia duri almeno due settimane, quindi fino al 31 gennaio. Solo in presenza di un peggioramento si può cambiare colore anche prima del periodo quindicinale, ma non sarebbe il caso della Lombardia, trovandosi già nello scenario peggiore. Dunque, se anche una regione entra in zona rossa, e i dati pubblicati nella settimana successiva migliorano, quel territorio non torna subito in zona arancione.

**I dati.** L'assegnazione del colore avviene sempre sulla base di 21 parametri con la pubblicazione del monitoraggio ogni venerdì da parte dell'Istituto Superiore di Sanità. La Lombardia, se avrà dati migliori, potrebbe tornare arancione dopo la pubblicazione dei dati del monitoraggio di venerdì 29 gennaio. Il colpo di scena potrebbe arrivare dai giudici amministrativi anche solo con l'accoglimento di una richiesta di sospensiva dell'ordinanza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVI FONDI PER LA SERIE A

Mattia Todisco

La Lega Serie A si prepara a rinnovare i propri organi e ad accogliere l'ingresso dei fondi CVC-Advent e FSI all'interno del calcio italiano. Oggi è in programma un'assemblea elettiva nella quale dovrebbero essere confermati come presidente Dal Pino e come am-

ministratore delegato De Siervo. Non fa parte dell'ordine del giorno l'accordo con i fondi, sul quale però non ci sono più dubbi: 1,7 miliardi di euro entreranno nelle casse della Lega per i diritti tv del triennio 2021-2024. Una manna dal cielo per le società messe alle strette dalla pandemia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ULTIMO BOLLETTINO

I positivi riscontrati in Lombardia nelle ultime 24 ore sono 1.876 con la percentuale tra tamponi eseguiti (38.593) e positivi che si attesta al 4,8%. Secondo il consueto bollettino Covid diffuso dalla Regione, i ricoverati in terapia intensiva sono 428 (+3 rispetto a martedì), mentre negli altri reparti i degenti Covid sono 3.650 (+31 nelle ultime 24 ore). Si registrano 66 nuovi decessi (26.405 dall'inizio della pandemia). Per quanto riguarda l'area metropolitana di Milano i nuovi positivi sono 434, di cui 187 in città. **PC**

## LA RIVOLTA DEI CENTRI ESTETICI



«In zona rossa l'abusivismo è smisurato»

Tra i settori colpiti dall'istituzione della zona rossa in Lombardia ci sono i centri estetici, costretti nuovamente le serrande e annullare gli appuntamenti in calendario. «A distanza di dieci mesi dal primo lockdown - afferma Brigida Stomaci, Presidente dell'Unione Benessere e Sanità di CNA Lombardia - ancora non si è in grado di mettere in discussione una scelta politica che in quest'ultimo periodo appare quanto più inadatta a perseguire lo scopo che si prefigge: il contenimento del virus». E ancora: «La smisurata diffusione del lavoro abusivo è la tragica conseguenza della chiusura dei centri estetici, i cui titolari hanno investito migliaia di euro per garantire la massima sicurezza del cliente». L'appello: «Così come è stato fatto per i saloni di acconciatura, è il momento che si riconosca la validità di una scelta politica che preveda l'apertura dei centri estetici anche in zona rossa. Occorre dare fiducia a chi ha come obiettivo la sicurezza del cliente e non il guadagno in nero con un'attività irregolare». **PC**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## MORATTI, I VACCINI E IL PIL

